

Istanza n. 1

Arengo del
05/04/2026

San Marino, 5 aprile 2026/1725 d.F.R.
Ecc.mi Capitani Reggenti
Alice Mina
Vladimiro Selva

ISTANZA D'ARENGO

Oggetto: Richiesta di interventi urgenti per la messa in sicurezza della Superstrada, con particolare riferimento all'installazione di sovrappassi pedonali o sottopassi pedonali, impianti semaforici e alla protezione degli attraversamenti pedonali e delle fermate bus.

Illustrissimi Capitani Reggenti,

i sottoscritti cittadini della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Qualificata n.1/2016 e dell'articolo 55 della Legge Qualificata n.1/2005,

PREMESSO CHE

- La sicurezza stradale è un bene primario e una priorità assoluta per la tutela dell'incolumità pubblica;
- La "Superstrada" (via Ventotto Luglio e i suoi tratti di collegamento) costituisce la principale arteria di collegamento del territorio, attraversando aree densamente popolate e fungendo da snodo vitale per la mobilità di lavoratori, studenti e turisti;
- Lungo tale arteria insistono numerose fermate del trasporto pubblico e attraversamenti pedonali, quotidianamente utilizzati da un'utenza debole della strada;

CONSIDERATO CHE

Dal Rapporto sull'incidentalità stradale a San Marino 2025 emergono dati allarmanti che impongono una riflessione immediata e interventi strutturali non più differibili:

1. Il primato negativo della Superstrada: Nei dieci anni compresi tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2025, le più alte concentrazioni di incidenti si registrano proprio sui cinque tratti della Superstrada.
2. Il tratto più critico: In particolare, via Ventotto Luglio è il punto nero della nostra rete viaria, con 98 incidenti in dieci anni che hanno provocato 122 feriti e, drammaticamente, un decesso.
3. L'incidenza sul totale nazionale: La Superstrada, insieme ad altre strade di collegamento come via Ranco, via del Serrone e via Ca' dei Lunghi, rappresenta quasi la metà dell'intera incidentalità stradale sammarinese: il 47,9% del totale incidenti e il 48,1% dei feriti.

4. L'aggravamento della situazione: L'analisi dell'evoluzione della pericolosità evidenzia che, nell'ultimo quinquennio, quasi tutte le strade con almeno 10 feriti hanno registrato un aumento sia del tasso di lesività che del numero di incidenti. La Superstrada, purtroppo, non fa eccezione a questo trend negativo.

RILEVATO CHE

A fronte di questi dati, numerosi tratti della Superstrada presentano ancora oggi:

- Attraversamenti pedonali con visibilità insufficiente e privi di adeguata illuminazione o segnaletica di preavviso.
- Fermate degli autobus non protette, spesso posizionate in prossimità di curve o rettilinei dove le velocità sono elevate, costringendo i passeggeri all'attesa in condizioni di pericolo.
- Assenza di sistemi di moderazione del traffico (come dossi rialzati o semafori a chiamata) in prossimità dei punti di maggior afflusso pedonale, specialmente in orari di ingresso e uscita da scuole e uffici.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti cittadini

CHIEDONO

che il Congresso di Stato e gli Uffici competenti, preso atto della gravità della situazione certificata dai dati ufficiali, predispongano con la massima urgenza un piano organico e strutturale per la messa in sicurezza della Superstrada, che preveda in particolare:

1. L'installazione di impianti semaforici a chiamata ~*o a tempo*~ in corrispondenza degli attraversamenti pedonali più frequentati, in particolare lungo via Ventotto Luglio, al fine di garantire l'arresto sicuro dei veicoli e la precedenza ai pedoni.
2. L'adeguamento e il potenziamento dell'illuminazione dedicata a tutti gli attraversamenti pedonali.
3. Il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, prevedendo l'installazione di dispositivi luminosi di preavviso (es. lampeggianti) per gli automobilisti.
4. La realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati in prossimità delle fermate del bus e dei poli di attrazione principali.

5. La messa in sicurezza delle fermate degli autobus mediante la creazione di piazzole di attestamento in rilevato o a bordo carreggiata protetta, che consentano l'attesa in sicurezza dei passeggeri.
6. La realizzazione di percorsi pedonali protetti e illuminati per l'accesso in sicurezza a tali fermate.
7. Una valutazione tecnica approfondita circa la fattibilità di opere più impattanti ma risolutive, come sottopassi o sovrappassi pedonali, nei punti con maggior flusso di traffico e pedoni.
8. Una razionalizzazione degli attraversamenti pedonali esistenti, eliminando quelli più pericolosi e che non possono essere messi in sicurezza.

Tali interventi non rappresentano solo un'opera di manutenzione, ma una risposta doverosa a un'emergenza sociale e sanitaria fotografata dai numeri. Investire nella sicurezza della Superstrada significa investire nella sicurezza di tutti i Sammarinesi e di quanti vivono e lavorano nel nostro Paese.

Con i più deferenti saluti.

San Marino, lì 24/03/2026

Firme dei proponenti: